

ENOLOGIA: DALLA TOSCANA AL PIEMONTE PASSANDO PER IL TRENTINO GLI 'ECOVIGNA

IOLI' COSTA =

Roma, 26 mag. - (Adnkronos) - Si comincia da tre. Toscana, Piemonte, Trentino Alto Adige. Queste tre regioni sono le basi delle Tenute Costa per un progetto dove imprenditorialita' e passione per la terra si sposano in con il rispetto dell'ambiente e la ricerca della qualita' . "Territori diversi, vini diversi, storie diverse - commenta Andrea Costa, patron dell'Azienda - Possiamo ben dire che la pluralita' rappresenta la nostra cifra stilistica. Esiste un fil rouge che unisce queste differenti realta' ed e' quello costituito dalla qualita' declinata in tutti gli aspetti della filiera: dalla vigna alla cantina, dalla distribuzione al marketing". A partire dalla scelta delle vigne situate in terroir con quattro quarti di nobilta'. La Maremma per TerrediFiori, la "parte" toscana. Le Langhe per la Tenuta DueCorti, con sede a Monforte d'Alba e che, nata da pochissimo, puo' gia' fregiarsi del riconoscimento di prima cantina al mondo a essere certificata "CasaClima Classe A Nature". E infine, almeno per il momento, l'azienda Lahnhof, un piccolo maso che si specchia nella bellezza di Appiano, in quell'Alto Adige che promette Bianchi freschi ed eleganti.

"La cura e il rispetto per l'ambiente - precisa Luca Costa, perfetto rappresentante della new green economy - e' un altro dei nostri punti di forza. La cantina di Monforte con le sue grandi vetrate, le superfici in legno e l'avveniristico tetto con un sistema solare termico integrato, rappresenta in modo concreto la filosofia con la quale intendiamo integrarci all'habitat nel quale, di volta in

volta, andremo a inserirci: con rispetto, senza forzature". Del resto anche TerrediFiori, con il suo sistema eolico di micropale, si colloca in un concetto di "ecovignaioli". Per il vino la famiglia Costa ha affidato i propri vigneti e le proprie cantine a Carlo Ferrini, eletto nel 2008 "Migliore Enologo del Mondo" dalla rivista Wine Enthusiast. Per Ferrini una sfida stimolante che lo porta a firmare il suo primo Barolo e che lo vedrà impegnato nella realizzazione dei Bianchi targati Lahnhof.

Puntualizzano i due imprenditori: "il nostro obiettivo è quello di andare oltre la produzione di vini di qualità. Tenute Costa, infatti, sarà anche Wine Resort a "chilometro zero". In pratica, uno spazio ideale dove la distanza che c'è tra una buona bottiglia e il luogo in cui la si può godere tranquillamente fino in fondo è, appunto, zero. È questo che faremo nelle nostre diverse tenute, assecondando il concetto di "plurale, singolare": vale a dire in modo diverso, assecondando la storia e la tradizione di ogni territorio, ma con un'unità di intenti che ci renda immediatamente identificabili".

(Cro/Pn/Adnkronos)